

di Olmo Caretoni

Come vivo in Vallemaggia

La Vallemaggia è una valle tranquilla, piccola, affascinante; lo sappiamo solo noi che abitiamo in questo paradiso verde. Bene, ora mi tocca spiegare a chi non è valmaggese perché la descrivo in questo modo. Iniziamo. Comincio parlando della sua natura

La vivo in modo normale, ormai sono abituato a questi paesaggi verdissimi in estate e spogli in inverno. Qualcuno come abitante di Lugano o semplicemente un turista rimane stupito appena arriva in questa valle. Ed io ogni anno, come per magia, senza accorgermene divento un turista e rimango strabiliato dal paesaggio verdeggiante e lussureggiante che mi si pone dinnanzi agli occhi. Questo è come vivo la natura che mi accompagna ogni giorno, nonostante non me ne accorga sempre.

Passo ora ad un discorso totalmente diverso, cioè la sua tranquillità. Questa invece la vivo nel migliore dei modi, la apprezzo moltissimo, la ammiro. Quando esco di scuola mi ritrovo immerso in una tranquillità profonda e rilassante. Adoro la mia valle prevalentemente per questo. Ogni giorno alle quattro mi sento sollevato, con un peso in meno. Grazie, Vallemaggia, mi fai sentire benissimo.

Legato alla tranquillità, c'è anche il discorso della popolazione, che vado ad illustrare ora.

Io abito a Gordevio. Abito in un villaggio piccolo per i cittadini, ma in Vallemaggia è il più popoloso. Vivo in mezzo a persone che conosco, perché in così pochi (cinquemilacinquecento), ci si conosce tutti (o quasi) bene o male. Ma in mezzo a queste poche persone ne ho tante (e con questo intendo circa dieci) che sono i miei amici. Provengono da posti diversi, e per caso si sono trovate in questa valle, con me. Ringrazio la Vallemaggia perché ci ha fatto incontrare. Abbiamo idee diverse e veniamo da posti differenti, e quando ci siamo incontrati e parlati per la prima volta non avevamo un motivo (se non quello di rompere l'atmosfera di imbarazzo e tensione che stava creandosi). Ci siamo scoperti e sappiamo gran parte della vita che fa l'altro perché non abbiamo avuto il timore di non dire la verità.

Non posso non parlare dell'isolamento. Inizio dicendo che la mia valle non è affatto isolata. Io, personalmente, non faccio attenzione a questo fatto, perché "isolamento" per me è talvolta "serenità" ed altre parole che ho già citato in precedenza. Le valli sono "isolate" apposta per farci vivere in tranquillità. Adoro anche la città, soprattutto in estate, e questa è senz'altro più adatta ad incontrarsi, a stare in mezzo agli altri e a fare conoscenza di qualcun altro. La valle, invece, serve a stare da soli, in pace, a pensare e riflettere sui fatti nostri.

Ma comunque, in ogni città c'è un po' di valle e in ogni valle c'è un po' di città. Si completano.
Grazie città, ma soprattutto grazie valle!